

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
tel + 39 040 377 4546 fax + 39 040 377 4513	ambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it I - 34133 Trieste, via Carducci 6

piano regionale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante per il triennio 2022-2024 ai sensi dell'art. 27, comma 3, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"

PROGRAMMA DELLE ISPEZIONI PER L'ANNO 2023

Marzo 2023

Sommario

1	Premessa.....	3
2	Modalità di programmazione e conduzione delle visite ispettive.....	3
2.1	Le commissioni ispettive.....	3
2.2	Conduzione delle ispezioni	3
2.3	Risultanze delle ispezioni.....	3

1 Premessa

Considerato che la Convenzione prevista dall'articolo 7, comma 2, e dall'articolo 9, del decreto legislativo 105/2015 è ancora in corso di approvazione, nel 2022 non è stato possibile dare attuazione al “Programma regionale annuale delle ispezioni degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di “soglia inferiore” per l’anno 2022”.

Lo stabilimento della Dipharma Francis S.r.l. di Mereto di Tomba (UD), individuato dal codice ministeriale DG005, è passato alla categoria della “soglia superiore”.

Per quanto sopra riportato, con riferimento al piano regionale delle ispezioni negli stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore relativo al triennio 2022-2024 (il “piano”), nell’anno 2023 la Regione ha stabilito di programmare l’attività ispettiva nei seguenti stabilimenti a rischio di incidente rilevante di soglia inferiore:

- (DG002) Air Liquide Italia Produzione s.r.l. di Osoppo (UD)
- (NG017) Air Liquide Italia Produzione s.r.l. di Pozzuolo del Friuli (UD)
- (DG001) Acciaierie Bertoli Safau S.p.A. di Pozzuolo del Friuli (UD)

2 Modalità di programmazione e conduzione delle visite ispettive

2.1 Le commissioni ispettive

Sulla base dalla programmazione definita al precedente § 1, la regione provvederà a nominare per ogni impianto da sottoporre a ispezione una commissione composta da personale abilitato, nel rispetto delle disposizioni contenute nell’Allegato H, del decreto legislativo 105/2015 recante “Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni”.

2.2 Conduzione delle ispezioni

In analogia con quanto disposto a livello nazionale per gli stabilimenti di soglia superiore ed in coerenza con le disposizioni contenute nell’Allegato H del decreto legislativo 105/2015 recante “Criteri per la pianificazione, la programmazione e lo svolgimento delle ispezioni”, le ispezioni saranno condotte utilizzando, per le parti applicabili agli stabilimenti di soglia inferiore, le liste di riscontro (3a e 3b) definite in Appendice 3 del citato Allegato H.

2.3 Risultanze delle ispezioni

Le risultanze dell’ispezione saranno contenute in un Rapporto finale d’ispezione (di seguito denominato “Rapporto”), predisposto dalla Commissione e da questa trasmesso alla Regione.

Il Rapporto dovrà riportare il giudizio della Commissione sull’adeguatezza del sistema di gestione della sicurezza adottato per raggiungere gli obiettivi della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti definita dal gestore nel documento di cui all’art. 14, comma 1, del D.Lgs. 105/2015.

Il Rapporto dovrà contenere una descrizione dettagliata di tutte le verifiche compiute per accertare l’adeguatezza della politica di prevenzione degli incidenti rilevanti posta in atto dal gestore e del relativo sistema di gestione della sicurezza, anche attraverso un esame pianificato e sistematico dei sistemi tecnici, organizzativi e di gestione.

La Regione, valutato il Rapporto anche attraverso la eventuale consulenza tecnica fornita dal Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco secondo le modalità di collaborazione definite al § 5.1 del piano, adotterà gli atti

conseguenti e definirà un cronoprogramma in cui saranno stabilite le modalità e i tempi di attuazione delle prescrizioni e raccomandazioni individuate nel Rapporto.